

INFO

ABBA

ABBASTANZA PER TUTTI



15 anni
di ABBA

OMAGGIO
ai nostri
sostenitori

Candeline da tener accese

L'anniversario di Abba (15 anni) mi ha dapprima portato a pensare a una sorta di metafora: un'enorme torta di compleanno con migliaia di candeline ognuna tenuta in mano da chi, in questi tre lustri, in qualche modo ha conosciuto e fatto vivere l'associazione e i suoi ideali. A questo punto però le candeline sono riuscite a suggerire e a far prevalere, come traccia celebrativa, una splendida parabola ebraica che di sicuro qualcuno già conosce:

In una stanza silenziosa c'erano quattro candele accese. La prima si lamentava: "Io sono la pace. Ma gli uomini preferiscono la guerra: non mi resta che lasciarmi spegnere". E così accadde. La seconda disse: "Io sono la fede. Ma gli uomini preferiscono le favole: non mi resta che lasciarmi spegnere". E così accadde. La terza candela confessò: "Io so-

no l'amore. Ma gli uomini sono cattivi e incapaci di amare: non mi resta che lasciarmi spegnere". All'improvviso nella stanza comparve un bambino che, piangendo, disse: "Ho paura del buio". Allora la quarta candela disse: "Non piangere. Io resterò accesa e ti permetterò di riaccendere con la mia fiamma le altre candele: io sono la speranza"

È un racconto morale che si presta a più di una lettura. Se noi guardiamo ai 15 anni trascorsi, cioè a quanto Abba ha fatto in questo suo primo tratto di strada, è chiaro che, al contrario di quanto succede in quella «stanza silenziosa» della parabola, in casa Abba le candele sono sempre rimaste accese grazie ai prodigi resi possibili dalla fattiva partecipazione di centinaia di collaboratori e migliaia di benefattori. Io preferisco un'altra lettura, per-

ché tutta rivolta futuro e quindi riesce a far prevalere quello che Abba potrà e vorrà ancora fare. Così, anche per via di quei suoi 15 anni che oggi festeggia, mi piace immaginare che Abba simboleggi quel bambino che compare nella parabola. Certo, Abba non è paurosa e piangente. Al contrario: è un simbolo centrale della nostra parabola, un testimone importante, capace di avvertirci, con il suo esemplare cammino, del pericolo di rimanere al buio, cioè con un futuro senza pace, senza fede e senza amore. Arrivo altresì a pensare (e in fondo questo è giusto riconoscimento rivolto a tutti coloro che si interessano e partecipano ai progetti di Abba) che la candela della speranza della parabola sia quella sempre accesa nei cuori di tanti benefattori ticinesi, alimentata dalla magnifica prospettiva di poter trasmettere luce e riaccenderla lad-

dove è stata spenta o si è permesso che si spegnesse. Per concludere, lasciando parabola e metafore, auspico che Abba per questo anniversario riceva almeno tre doni. Il primo che mi viene in mente è quello di poter sempre contare sui suoi donatori. Il secondo, altrettanto importante, è quello di riuscire come in passato a incanalare perfettamente il flusso di generosità ticinese verso chi ha ancora e maggiormente bisogno. Il terzo, infine, lo uso a mo' di auspicio: auguro a Abba e a chi dona, di "non avere mai paura" che le fiammelle della pace, della fede e dell'amore, anche se minacciate dai freddi venti dell'individualismo e degli egoismi, possano spegnersi.

Ovidio Biffi

In questa edizione speciale di INFO trovi un piccolo OMAGGIO: una pagina "natalizia" diversa per avvolgere i tuoi regali.

Ne vuoi altre? Le puoi trovare presso la boutique solidale ad Arbedo e nei mercati natalizi, oppure le puoi ordinare con il tagliando in ultima pagina.

ABBA

15 anni
di attività
in immagini

manifestazioni,
mercattini,
conferenze,
produzioni,
idee,

incontri,
serate,
pranzi,
cene,

riunioni,
pubblicazioni,
fair trade,
scuole,
informazione,

viaggi,
pagina
web

